

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 39

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 18 Febbraio 1903

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 17 febbraio.

(Ruft.) Poche le novità politiche. Il Ministero segue a menare una vita che sembra morte. Pare che un marasma senile lo tenga in questo stato di languore. Si va innanzi, perchè non c'è chi in questo momento si trovi preparato a dare una battaglia seria al Governo. Le più gravi questioni vengono risolte senza esame sufficiente, e quando fa capolino qualche scrozzo che potrebbe aver conseguenze, la malattia politica è sempre il farmaco pronto ed efficace. Già anche da questo lato il Ministero si può dire un ospizio di invalidi: Zanardelli è vecchio ed acciaccoso; Prinetti ebbe quell'accidente che tutti sanno; Di Broglio è fra letto e lettuccio, ed ora arriva anche l'on. Giolitti a procurarsi una lombaggine figuratevi....

Le spese militari

non potevano venir messe in discussione a tempo più opportuno, per non essere prese in considerazione dal Governo. Non ostante è un argomento che, se verrà trascurato da chi ormai è abituato a spendere e spandere i milioni somministrati all'erario dal popolo che soffre e paga, non deve passar così liscio al pubblico, che a tempo e luogo ha da chiedere conto di tanto sperpero delle pubbliche sostanze. La mozione Mirabelli svolta sabato alla Camera diceva così: « La Camera invita il Governo a proporzionare le spese militari alla potenza economica del Paese e ad iniziare la graduale trasformazione degli attuali ordinamenti militari in altri più consentanei allo spirito nuovo dei tempi e ai bisogni della difesa nazionale ». Ne seguì una discussione breve ma non priva di importanza. A parte certe idee speciali del Mirabelli, è certo che gran parte del pubblico non può a meno di far sentire un grido di protesta contro simili vanità, che da tanti anni tengono soggiogati i nostri uomini di governo a voler far passare l'Italia per quello che non è, in fatto di potenzialità militare. A tutti gli altri inconvenienti si potrebbe aggiungere l'abbandono delle terre italiane rimaste incolte a motivo dei grandi reclutamenti, e il gran numero di spostati, di miserabili e di immorali che produce la piaga del militarismo.

Si può essere più che sicuri che anche la presente discussione si chiuderà senza risultati. Il governo ha altro da pensare, piuttosto che alle spese improduttive dell'eccessivo militarismo: penserà a dare sovvenzioni ed aiuti a chi contribuisce di più per cancellare dall'animo degli italiani il suo carattere tradizionale e cattolico, come fa in America sovvenzionando a larga mano le società protestanti che tendono ad evangelizzare in senso protestante i nostri emigranti. E assicurato: il governo italiano

fa propaganda protestante.

Sono numerosissime le scuole e chiese protestanti in America che hanno per fine l'apostasia degli italiani. I giornali stessi dell'America ne sono preoccupati e vedono con dolore l'italiano incauto perdere in breve la fede degli avi e rinunciare a tutti i ricordi di sangue e di carattere portati dalla madre patria. Alla sala di lettura della sala evangelica italiana di New York tenuta da un apostata ex garibaldino certo Arrighi, il governo italiano ha regalato 1200 volumi; e già le fece dare da re Umberto in dono il ritratto di questo e della regina Margherita con loro autografi. Il signor Arrighi e suo figlio Garibaldi, direttore della biblioteca, dicono bensì che quest'opera è affatto estranea alla propaganda religiosa (non sectarian): ma bisognerebbe essere ben ingenui a crederci, in quell'ambiente lì!

Ed eccovi la macchietta del propagandista. — L'Arrighi nacque in Firenze nel 1837. A 12 anni divenne tamburo nelle schiere garibaldine; fu fatto prigioniero dai francesi; e stette alquanto a Civitavecchia. Rilasciato, emigrò in America, ove viveva della vendita di figurine di stucco. Nel 1858, stando in Iowa si « convertì » al metodismo: divenuto ben presto teologo metodista, nel 1869 fu inviato in Firenze per inaugurare una missione. Nel 1879 ritornò in America per dedicarsi alla « conversione » dei suoi connazionali al protestantesimo.

Vedete bene che il da fare del governo italiano non è di lieve momento: spolpare le sostanze del popolo con le più pazze imprese e le spese più ingenti, e poi demoralizzarlo nell'aiutare chi al popolo stesso in Italia e fuori tenta strappare la fiaccola della fede cattolica, che ne ha formato il carattere, ne conserva le tradizioni e gli ideali.

Sul divorzio

non tace la polemica e la discussione, ora specialmente che ci avviciniamo a udirlo discusso in Parlamento. Al Circolo Giuridico ebbe luogo, sabato sera, il terzo contraddittorio: vi intervenne gran numero di avvocati e di signore, le quali a dir vero dimostrarono in quella circostanza fino a qual punto di leggerezza possa arrivare la donna, educata laicamente.

Le delizie del divorzio quelle signore non le avevano provate, ma se le proveranno avranno a pentirsi di certi plausi insensati.

L'avv. Bonola fu breve, ma serio e anche efficace egli portò le cifre a sostenere la sua tesi contro il divorzio; e le cifre furono tanto eloquenti da consigliare i due oratori che gli seguirono, l'on. Mazza e l'avv. Vecchini, di non toccare neppure questo tasto. Mi pare tempo perso soffermarmi di più su questo argomento, ormai esaurito. Il mio giudizio è quello espresso sul principio di questa discussione al Circolo Giuridico. Per forza di argomenti e logica di deduzioni gli oratori anti-divorzisti furono sempre infinitamente superiori agli avversari, i quali — sabato sera specialmente — furono sempre abilissimi nello spostare la questione, a sfoderare la durlindana anticlericale a base di menzogne e di invettive e nel descrivere con tinte vivacissime e con sentimentalismo degno di miglior causa la miseria dei matrimonii disgraziati. Dopo ciò, né gli applausi dei divorzisti né le osservazioni del sig. Menegazzo potranno far cambiar parere agli uomini onesti e non passionati.

Notizie Vaticane

In udienza dal S. Padre.

Roma, 17. — Per niente affaticato, il S. Padre continua giornalmente nei ricevimenti e nelle sue occupazioni. Oggi ha ricevuto Monsignor Vescovo di Beauvais che presentò la Contessa di Kersaint col figlio, e la Contessa Benomar colla famiglia. Ha ricevuto pure il Principe e la Principessa Clodoveo Hohenzoln Valdemburg col figlio, nonché la Contessa Pallavicini colla figlia. E furono ricevuti la Contessa Sigay di Seumargano e il generale De Begagner Comandante la Divisione di Tunisi, unitamente al suo ufficiale d'Ordinanza Capitano Rourdes.

La Guardia Palatina al R. Padre.

Roma, 17. — Il S. Padre ricevette oggi il cav. Crostarosa comandante della Guardia Palatina, unitamente agli ufficiali della Guardia stessa per la presentazione degli omaggi in occasione del Giubileo Pontificio.

Fu umiliato in dono al Santo Padre in nome del Corpo un artistico calamaio.

Il pellegrinaggio lombardo e emiliano.

Roma, 17. — Con due treni speciali, oggi sono giunti 2500 pellegrini fra lombardi ed emiliani.

Cose di Corte e di Governo

I nikolini.

Roma, 17. — Di Broglio studia il modo di ritirare dalla circolazione le monete di bronzo da 10 centesimi sostituendole con altrettante di nickel dello stesso valore e di abolire quelle da venti che si confondono con quelle da 25.

Note e commenti

Dopo la chioma, la testa.

Leggiamo nei giornali di oggi: « Berlino, 17. — Si è ribaltata la carrozza in cui si trovava Teodoro Mommsen che è rimasto leggermente ferito alla testa. Però poté montare da sé stesso su altra vettura per recarsi a casa. Il suo stato non è grave ».

Pochi giorni fa l'illustre uomo bruciava la chioma; ieri dunque stava per rompere la testa. Che abbia la iettatura?

I letterati non fanno fortuna.

Scrivono da Parigi che Francesco Coppée, avendo rifiutato ieri di pagare l'imposta, dovette subire il sequestro di una parte del suo mobilio. In una lettera alla Libre Parole, Coppée annunzia

che per coprire le spese fiscali metterebbe prossimamente in vendita un manoscritto di una delle sue più recenti opere unendovi le carte dell'uscire.

Aneddoto curioso, che dimostra come i letterati non facciano fortuna... Adagio: Carducci, invitato a pagare le imposte, rispose con un semplice: « Non pago, » né ci consta abbia perciò subito sequestri. Zola ha lasciato ville e un peculio ben fornito, perciò non consta che per pagare sia stato costretto vendere qualche sua opera! Perciò si deve concludere che non fanno fortuna certi letterati, di ingegno uguale ma di stile differente.

Ingrassatelli.

La Patria di Roma annunzia che si pensa a nominare quale Presidente del Porto di Genova, il genero di Garibaldi, Stefano Canzio, con la prebenda di cinquantamila lire annue!

Ogni commento guasterebbe la preziosa notizia. A ogni modo si può ben dire che se la famiglia Garibaldi ha molto dato all'Italia, a quest'ora ha anche già molto ricevuto.

Benedetta la verità.

« Gli scioperi del 1902, numerosissimi ebbero in gran parte esito negativo: certo furono nel loro complesso assai meno fortunati di quelli dell'anno precedente. »

Guardate la rubrica *Scioperi e agitazioni dell'Avanti!* Quella rubrica che un tempo non segnava altro che trionfi e clamorose vittorie come un bollettino napoleonico, ora è quasi mutata in un cimitero: croci, lapidi, sconfitte.

Scioperi perduti, o « vinti moralmente » (il che è perfettamente lo stesso) lock outs, di leghe proletarie, dimostrazioni di operai disoccupati, miseria atroce e maleducata fame.

Queste non sono parole di un clericale scritte in un foglio clericale, no. Sono parole scritte nell'Avanti dal socialista Arturo Salucci. Benedetta dunque la verità; tanto più benedetta in quanto che su quelle bocche e in que' lochi si sente di rado!

NELLA CINA

L'influenza francese.

Parigi, 17. — Telegrafano da Pechino che l'influenza francese aumenta sempre più nell'Amoi. Il Governo cinese ha loro accordato di esercire parecchie miniere di grande importanza.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 17. — Presiede Biancheri. Esaurite interrogazioni di poco conto, si discute un disegno di legge per anticipazione straordinaria a diversi comuni di Messina danneggiati da una sottrazione commessa da un funzionario. Quindi riprendesi la discussione della mozione sulle spese militari. Parlano Rosano e Cicotti.

Il conflitto colla Venezuela

La rivoluzione in via di cedere.

Londra, 17. — Un dispaccio da Caracas ai giornali dice che Castro ha noleggiato due vapori francesi per inviare truppe e munizioni in vari punti. Le forze rivoluzionarie sono attualmente in seguito dalle truppe del governo. La cannoniera Miranda che erasi rifugiata nel golfo di Maracaibo per sfuggire alle navi facenti il blocco è partita per il porto di Tiacas con 1200 uomini e due milioni di cartucce per aiutare il governo a schiacciare la rivoluzione. Tutti sono convinti che il generale Matos non può più sperare alcun successo.

Libro Azzurro inglese.

Londra, 17. — Ieri sera si è pubblicato un Libro Azzurro contenente la corrispondenza diplomatica scambiata col Venezuela dal 16 marzo 1901 al 14 febbraio 1903.

Esso si compone di 272 documenti. Notasi che circa i reclami dei governi francese e belga, l'Inghilterra risponde assicurando che non farà nulla che possa ledere gli interessi delle due nazioni e cagionare loro qualsiasi pregiudizio.

Inoltre rilevasi che vi fu il 5 febbraio un colloquio fra Lansdowne e Pansa circa la partecipazione dell'Italia al blocco. Lansdowne disse che l'Inghilterra erasi accordata colla Germania e si proponeva di agire immediatamente. Lansdowne lasciando al governo la cura di considerare l'opportunità del momento, dichiarò che ne tratterebbe tosto volentieri col governo tedesco, e credeva possibile trovar modo che l'Italia agisse d'accordo con l'Inghilterra e la Germania.

L'ambasciatore tedesco informò Lansdowne il 9 febbraio che il suo governo era disposto ad accettare in massima la partecipazione dell'Italia al blocco se anche il governo inglese era a ciò favorevole.

Gli italiani e il regicidio

Non sapremo dire da che cosa sia nata la falsa opinione che gli italiani abbiano il primato del regicidio; invece dobbiamo essere grati alla *Civiltà Cattolica*, la quale, colla scorta di varii periodici, raccoglie la statistica dei regicidi, incominciando

da quello di Paolo I di Russia (1801) fino all'attentato commesso non ha guari contro il re del Belgio. E poiché interessa l'averla sotto gli occhi, la ristampiamo:

Num. d'ordine	Sovrani e Capi di Stato	Stato	Regicidio	Data	Autore	Nazionalità
1	Paolo I	Russia	C.	1801	Congiurati	russi
2	Napoleone Imper.	Francia	A.	1809	Staps	tedesco
3	Ferdinando V	Ungheria	A.	1832	Reindl	»
4	Luigi Filippo	Francia	A.	1835	Fieschi	corso (francese)
5	»	»	A.	1836	Alibaud	francese
6	»	»	A.	1836	Monier	»
7	»	»	A.	1840	Darnès	»
8	»	»	A.	1846	Lecomte	»
9	»	»	A.	1846	Henri	»
10	Regina Vittoria	Inghilterra	A.	1840	Oxford	inglese
11	»	»	A.	1842	Francis	»
12	Fed. Guglielmo IV	Prussia	A.	1844	Tischbeck	tedesco
13	Francesco V di Modena	Modena	A.	1848	Rizzatti	italiano
14	Principe di Prussia	Prussia	A.	1849	»	tedesco
15	Fed. Guglielmo IV	»	A.	1850	Sefeloge	»
16	Regina Isabella	Spagna	A.	1852	Marinos	spagnolo
17	Napoleone Presid.	Francia	A.	1852	Congiurati	francesi
18	Regina Vittoria	Inghilterra	A.	1852	Un ufficiale	inglese
19	Francesco Giuseppe	Austria	A.	1853	Libenyi	ungherese
20	Carlo III di Parma	Parma	C.	1854	Ignoto	italiano
21	Napoleone III	Francia	A.	1855	Pianori	»
22	»	»	A.	1855	Bellemare	francese
23	Regina Isabella	Spagna	A.	1856	Fuentes	spagnolo
24	Ferdinando II	Napoli	A.	1856	A. Milano	italiano
25	Napoleone III	Francia	A.	1858	Orsini	»
26	Guglielmo Re	Prussia	A.	1861	Oscar Beckers	tedesco
27	Regina Amalia	Grecia	A.	1861	Drosios	greco
28	Presid. Lincoln	Stati Uniti	C.	1865	Booth	americano
29	Alessandro II	Russia	A.	1866	Karakosoff	russo
30	»	»	A.	1867	Berezewski	polacco russo
31	Michele	Serbia	C.	1868	Radavanovich	slavo
32	Vicerè d'Egitto	Egitto	A.	1869	»	egiziano
33	Napoleone III	Francia	A.	1869	Congiurati	francesi
34	Regina Vittoria	Inghilterra	A.	1872	O' Connor	irlandese
35	Re Amedeo di Savoia	Spagna	A.	1872	Pastory Ferd.	spagnolo
36	Presidente Balta	Perù	C.	1872	Insorti	peruviani
37	Lor. Mayo. Vicerè	India	C.	1872	»	indiano
38	Presid. Bolivia	Bolivia	C.	1872	La Fayé	boliviano
39	Pres. Garcia Moreno	Equatore	C.	1875	Insorti	equatoriani
40	Abdul Aziz. Sultano	Turchia	C.	1876	Mussulmani	turchi
41	Presidente Gill	Paraguay	C.	1877	Insorti	indigeni
42	Guglielmo I	Germania	A.	1878	Hödel	tedesco
43	»	»	A.	1878	Nobiling	»
44	Alfonso XII	Spagna	A.	1878	Oliva y Monc.	spagnolo
45	Umberto I	Italia	A.	1879	Passanante	italiano
46	Alessandro II	Russia	A.	1879	Solowieff	russo
47	Milano	Serbia	A.	1879	»	serbi
48	Alessandro II	Russia	A.	1879	Nichilisti	russe
49	Re e Reg. na di Spagna	Spagna	A.	1879	Otero	spagnolo
50	Alessandro II	Russia	A.	1880	Nichilisti	russe
51	»	»	C.	1881	»	»
52	Presid. Garfield	Stati Uniti	C.	1881	Guiteau	illinese, or. fr.
53	Francesco Giuseppe	Austria	A.	1882	Oberdank	austriaco
54	Regina Vittoria	Inghilterra	A.	1882	Maclean	scozzese
55	Alessandro III	Russia	A.	1888	Nichilisti	russe
56	Guglielmo I	Prussia	A.	1893	»	tedesco
57	Presidente Carnot	Francia	C.	1894	Caserio	italiano
58	Regina	Corea	C.	1895	»	coreani
59	Nassr Ed Din	Persia	C.	1896	Mollah Reza	persiano
60	Presidente Faure	Francia	A.	1896	François	francese
61	Umberto I	Italia	A.	1897	Acciarito	italiano
62	Presidente Faure	Francia	A.	1897	Gallet (!)	francese
63	Elisabetta d'Austria	Svizzera	C.	1898	Luccheni	italiano
64	Giorgio I	Grecia	A.	1898	Carditzi	greco
65	Pres. Moraes Barros	Brasile	A.	1898	Bispo de Mello	brasiliano
66	Milano	Serbia	A.	1899	Knezevich	serbo
67	Principe di Galles	Belgio	A.	1900	Sipido	belga orig. spag.
68	Umberto I	Italia	C.	1900	Bresci	italiano
69	Muzaffer Ed-Din	Persia	A.	1900	Saison	francese
70	Guglielmo II	Germania	A.	1900	Schnapka	tedesco, or. pol.
71	Presidente Alfaro	Equatore	A.	1900	»	equatoriano
72	Presid. Mac Kinley	Stati Uniti	C.	1901	Czolgosz	polacco
73	Leopoldo II	Belgio	A.	1902	Rubino	italiano

Da questa statistica risulta, negli anni 1801-1903, un totale di settantatre regicidi, de' quali diciotto sono stati consumati e cinquantacinque solamente attentati.

Dei consumati, solo quattro si devono a sicari italiani: Quello del Re Umberto per opera del Bresci, quello dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, per opera del Luccheni, quello del Presidente Carnot per opera del Caserio, e quello del Duca di Parma, per opera di un rimasto sconosciuto, ma che si suppone italiano. Gli altri quattordici regicidi furono tutti consumati da assassini di altre nazionalità.

Parimenti dei cinquantacinque regicidi attentati, sette vanno a carico di italiani; mentre i francesi ne contano dodici, i tedeschi dieci, i russi sei, gli spagnuoli cinque e così di seguito. E si noti che non pochi di questi attentati furono opera non di uno solo, ma di parecchi insieme congiurati.

Non meno categorica è la statistica per ciò che riguarda i semplici attentati contro la vita dei proprii Sovrani. Essa ricorda che quattro appena furono, in tutto il secolo, siffatti attentati per opera di ita-

liani, quelli cioè del Rizzatti contro il Duca di Modena, di A. Milano contro Ferdinando II di Napoli, del Passanante e dell'Acciarito contro Umberto I. Allo stesso tempo, però, essa ricorda che vi furono ben undici simili attentati, compiuti da francesi con i loro reggitori, otto da tedeschi contro il Re di Prussia e gli Imperatori di Germania, cinque quelli di sudditi inglesi contro la loro Regina Vittoria, cinque quelli di sudditi russi contro il loro Czar, tre di anglo-ungarici contro il loro Imperatore e Re, ecc.

Nè, stando alla statistica, può dirsi che l'attentare alla vita dei Sovrani e Capi di Stato esteri sia quasi una privativa degli italiani. La statistica, è vero, ricorda che in 102 anni, si sono trovati tre sciagurati i quali hanno cioè osato: il Pianori e l'Orsini contro Napoleone III e il Rubino contro Leopoldo II. Essa ricorda pure che furono italiani i due assassini del Presidente Carnot e dell'Imperatrice Elisabetta. Ma la medesima statistica registra i nomi del tedesco Staps, del francese Saison, del belga (d'origine spagnolo) Sipido, i quali attentarono alla

vita di Napoleone I, dello Stah di Persia e del Principe di Galles; essa registra pure col marchio d'infamia i nomi di Guiten d'origine francese e di un Czolgosz polacco, assassini del Presidente degli Stati Uniti Garfield e Marc-Kinley.

Da tutto ciò appare chiaro, che la pessima pianta del regicidio non è indigena dell'Italia, ma alligna da per tutto. Non v'ha infatti paese che non ne sia stato o non ne sia più o meno funestato. La Russia per l'opera de' suoi numerosi nihilisti, per tanti anni congiurati insieme contro la vita dello Czar, è quella che forse più di ogni altro Stato ne ha provato i perniciosi effetti. Vengono poi la Francia, i paesi di lingua tedesca la Germania e l'Austria-Ungheria, l'Italia, la Spagna, l'Inghilterra, la Scozia, la Serbia, il Belgio, la Grecia, l'Irlanda, la Persia, la Corea, l'Egitto, la Turchia, le due Americhe del Nord e del Sud.

Nè ciò deve recar meraviglia; poichè la micidiale pianta trae principio ed origine da un seme che non è proprio di questo o quel paese, di questo o quel tempo; ma è comune, a tutti i paesi e a tutti i tempi. Tale è stata sempre ed è la perversione morale dell'uomo, il quale, abusando della propria libertà, accecato dalle sue passioni, sdegnoso di ogni freno, con empio ardimento si ribella a Dio, alla natura, alla società e ne calpesta tutte le leggi. L'autorità potrà venirgli in aiuto, spingendolo co' suoi divieti e con le sue sanzioni ad agire rettamente secondo ragione: ma non potrà mai necessitarlo, nè impedire del tutto che egli abusi delle sue facoltà e rechi nocimento a sé o ad altri.

Che se, nel secolo testè decorso, la nefasta pianta ha più fortemente attecchito in Italia e in altri paesi della civile Europa, ciò trova l'ovvia sua spiegazione nelle propizie condizioni del terreno in cui si è svolta. Ormai non pure l'individuo, ma lo Stato è per opera delle sette spadroneggianti, moralmente pervertito. Esso si è dichiarato laico; si è quindi costituito e vuole reggersi senza verun riguardo a Dio ed all'ordine da lui prestabilito.

Ciò che esso vuole e cerca è la rovina degli ordini cristiani, la ricostituzione della società sulle basi del naturalismo pagano. In queste circostanze, quando cioè gli Stati laicizzati permettono tra le moltitudini la diffusione delle massime più immorali e più empie; tollerano, se non anche promuovono, il trionfo del vizio, escludono dalle scuole l'istruzione religiosa; lasciano bandire dalle cattedre l'ateismo ed il materialismo; proclamano che l'autorità pubblica non riceve da Dio nè il principio, nè la maestà, nè la forza di comandare; in queste circostanze, diciamo, non deve recar punto meraviglia che si moltiplicano i delitti di regicidio. Sarebbe veramente da meravigliare se fosse altrimenti.

Una terribile conferma di tutto ciò ed un'altra utilissima lezione ci fornisce l'anzidetta statistica, se si compari il numero dei regicidi attentati o compiuti durante la prima metà del secolo scorso (1801-1850) con quello durante il resto del tempo fino a noi (1850-1902).

Nel primo periodo si contano appena quindici regicidi, nel secondo questo numero si è pressochè quadruplicato, contandosene cinquantotto. Mentre nel primo periodo si ebbe a deplorare un caso solo di regicidio consumato nella persona dello Czar di Russia, nel secondo se ne deplorano non meno di diciassette, consumati nelle persone de' Sovrani e Capi di Stato della Russia, della Francia, dell'Austria, dell'Italia, degli Stati Uniti ecc.

E' anche degno di nota il fatto che tale spaventoso incremento è tutto proprio degli ultimi anni di questo secondo periodo e va parallelo all'incremento, nei vari Stati, della propaganda delle idee sovversive sopra accennate.

Infatti, ne' soli trent'anni scorsi dal 1872, i regicidi ricordati dalla statistica raggiungono la relativamente enorme cifra di quaranta, dei quali ben tredici furono i consumati.

Nè questo è tutto. La storia contemporanea, non solo registra queste cifre, ma ci rivela altresì la differenza che passa tra il carattere, per così dire, dei regicidi de' tempi anteriori al nostro, e dei regicidi moderni. Quelli, se ben si guarda, si commettevano, non tanto per odio al principio monarchico o all'autorità considerata in sé stessa, quanto per altre ragioni speciali, che concernevano la politica e la persona, e ben potrebbero designarsi col nome di regicidi politici e personali. De' regicidi odierni non è così. Questi colpiscono i Sovrani e i Capi di Stato, unicamente perchè tali.

Il principio stesso della suprema autorità, ovunque ella si trovi, nell'impero, nella monarchia, nella repubblica, è quello che si odia. Essi, dunque, sono regicidi puramente e veramente anarchici. Il Passanante e il Bresci, nelle loro deposizioni, prestarono espressamente

che alla persona di Umberto, come tale, non portavano alcun odio; ma l'autorità regia era quella che in lui aborivano. La medesima cosa dichiararono i tedeschi Hödel e Nobiling a riguardo dell'imperatore Guglielmo, ed il polacco Czolgosz a riguardo del presidente Mac Kinley.

L'anarchia non si propone che un effetto solo, quello di sbarazzarsi col terrore del rappresentante del supremo potere. A lei nulla importa che questi sia l'autocrate che su tutto e su tutti impera, o il Re costituzionale, che regna ma non governa o il Presidente della Repubblica che mantiene e promuove le istituzioni democratiche, o la povera donna peregrinante, sola pel mondo, nella speranza di dar tregua al suo dolore per la trista morte dell'unico suo figlio, erede al trono. Queste differenze all'anarchia non importano punto. Essa mira nello stesso modo a colpire lo Czar di Russia, il Re d'Italia, il Presidente degli Stati Uniti e l'Imperatrice d'Austria-Ungheria, perchè stoltamente immagina che, riuscendo a colpirla, essa ottenga il suo fine: quello di sfogare il suo odio contro l'autorità imperante e di diffondere nei Capi di Stato lo spavento per la minaccia della folla, di quella folla che la stessa Tribuna chiama: « tetra, affamata, perseguitata; che, nella sua ira immensa, farnetica oggi la distruzione universale.

Notizie italiane

Ladri emp!

Napoli, 17. — A Monticelli certi briconi si mischiarono con una compagnia di fedeli che seguiva il viatico portato a tal Giuseppe Schiavio, e arrivati sul luogo s'appropriarono del momento in cui tutta la gente era attenta ad altro per scassinare un mobile rubandovi oltre tremila lire.

Il matrimonio d'un collaboratore di Marconi. Roma, 17. — Il tenente di vascello Solari, collaboratore di Marconi, sposerà lunedì la baronessa Rubia, sorella del comandante Rubin.

L'esecuzione del "San Francesco" del P. Hartmann.

Roma, 17. — Al teatro drammatico nazionale verranno date alcune esecuzioni dell'Oratorio del P. Hartmann « San Francesco », nuovo per l'Italia, essendo stato dato per tre volte soltanto nel teatro imperiale di Pietroburgo.

Notizie estere

Mentre i sovrani visitano l'ospedale... Londra, 17. — I sovrani d'Inghilterra per inaugurare il nuovo ospedale militare, hanno visitato ieri nel pomeriggio il sobborgo di Woolwich dove si trova il grande arsenale dell'esercito inglese.

Proprio nel momento in cui stavano visitando l'ospedale, avvenne uno scoppio nell'arsenale, che causò la morte d'un operaio e ferì altre quattro persone.

Il pubblico che acclamava i Sovrani non si accorse dell'esplosione perchè in quel momento si sparavano le salve in onore degli augusti visitatori.

Massacro di cristiani.

Cettigne, 17. — Le notizie che giungono da Novibazar, Prizrend, Ipek e Dibra sono sempre più gravi. Di questi giorni sarebbero avvenute colà numerose uccisioni di cristiani. A Dibra gli amanti accusarono i cristiani di aver insudiciato l'esterno della moschea, e per punirli diedero l'assalto a cinque case di cristiani serbi, mettendole a ruba ed appiccandovi poscia il fuoco. A Novibazar furono uccisi due cristiani per aver testimoniato di essere stati presenti di due arnauti che tagliarono l'orecchio ad un cristiano, il quale ritornando col suo bove dalla campagna si era opposto all'ingiunzione di consegnare l'animale ai predoni.

La questione di Chamberlain fallita.

Londra, 17. — Il Daily Telegraph ha da Johannesburg che il giornale di Pretoria Lande New York pubblica un violento articolo dicente che la missione di Chamberlain è completamente fallita. I boeri si rifiutano di far parte del corpo legislativo.

Parlamenti esteri

La nuova sessione del Parlamento e il Messaggio reale.

Londra, 17. — Nel pomeriggio i Sovrani recarono in pompa solenne ad inaugurare la nuova sessione del Parlamento.

Lungo il percorso del Palazzo Buckingham al Palazzo Westminster le truppe facevano ala e accalcavasi folla immensa, che acclamò vivamente i Sovrani.

Il Re e la Regina furono ricevuti dai ministri, dalle rappresentanze del Parlamento ed entrarono nel Palazzo di Westminster alle ore 2. Tempo bellissimo.

Il messaggio reale per l'apertura della sessione parlamentare constata che le relazioni con tutte le potenze continuano ad essere amichevoli. Il blocco dei porti del Venezuela fu reso necessario dalle offese recate alla bandiera britannica e dai danni inflitti alle persone e alle proprietà di sudditi inglesi. Il blocco condusse ai negoziati alla sistemazione di tutte le questioni pendenti; i documenti relativi a questa vertenza sottoporranosi al Parlamento.

Il messaggio soggiunge che le condizioni nelle provincie europee della Turchia sono causa di grandi preoccupazioni. Il Re dichiara di aver spiegato tutta la influenza presso il Sultano per fargli comprendere la necessità di riforme pratiche, bene studiate.

L'Austria-Ungheria e la Russia esaminano quali siano le riforme che converrebbe che le potenze firmatarie del trattato di Berlino consigliassero al Sultano nella loro immediata attuazione. Soggiunge di credere fermamente che le proposte fatte a questo riguardo saranno sufficienti e sarà possibile prestar loro tutto l'appoggio. I documenti concernenti tale questione si sottoporranò al Parlamento.

Il messaggio esprime rincrescimento che i tentativi fatti dal governo inglese nella delimitazione delle frontiere e dei territori delle tribù vicine ad Aden non abbiano finora condotto all'accordo definitivo col governo ottomano. I negoziati in proposito sono spinti attivamente.

Le truppe inglesi fra cui un piccolo corpo di fanteria montata, fornita dal Transvaal e dall'Orange, furono sbarcate ad Obbia nel Somaliland italiano per intraprendere le operazioni contro Mullah. Queste truppe stanno per avanzare. Il governo italiano prestò all'Inghilterra la più cordiale cooperazione.

Il messaggio esprime la speranza che queste operazioni avranno per risultato di proteggere da ogni nuova molestia le tribù abitanti nel territorio del protettorato.

Il messaggio aggiunge che gli avvenimenti nel sud-Africa svolgonsi in modo soddisfacente e il viaggio di Chamberlain contribuì grandemente ad appianare molte difficili questioni. Il messaggio, dopo ricordare le feste di Delhi, ove la popolazione indiana esprime la sua lealtà e devozione all'impero britannico, dice che le opere del bilancio dell'esercizio prossimo saranno considerevoli, nonostante tutte le economie possibili.

Il messaggio termina annunciando la presentazione di diversi progetti di legge relativi alla politica interna e specialmente a quella del prestito per lo sviluppo delle nuove colonie nel sud-Africa e a quello per il miglioramento dell'amministrazione del porto e dei docks di Londra.

La Svizzera contro gli anarchici.

Berna, 17. — La Commissione del Consiglio degli stati approvò all'unanimità il progetto di legge contro l'apologia dei reati anarchici. Nella commissione fu dichiarato che la legge svizzera del 1894 contro gli anarchici dev'essere inasprita, affinché il Governo abbia un'arma, più efficace per combattere la propaganda anarchica, che fiorisce specialmente nel cantone di Ginevra.

NEI BALCANI

L'eccezione degli animi.

Scutari (Albania), 17. — Si parla della guerra come se fosse già dichiarata; ciò autorizza i « softa » e i « dervis » turchi a predicare nelle moschee la resistenza ad oltranza contro il « maledetto giuro ». Per darvi un'idea dell'eccezione degli animi, vi dirò che qui si afferma come cosa certa che qualora le riforme non riescano a pacificare l'Albania, l'Austria-Ungheria opererà dalla parte di terra e l'Italia per mare operando uno sbarco sul litorale fra Dulcigno e Durazzo.

FOSSE VERO!

I giornali pubblicano il testo del discorso, che il Duca D'Aosta, comandante della Divisione militare di Torino, indirizzò ai nuovi soldati, il 7 corrente; ne togliamo questo periodo:

« Gli insegnamenti che noi tutti vostri ufficiali vi diamo, sono fondati sugli stessi principi che vi insegneranno alle vostre case i vostri genitori ed i vostri maestri. Amate i vostri superiori, siate sempre disciplinati, ricordate e venerare quella religione che vostro padre e vostra madre fu dalla tenera vostra età inculcarono nei vostri cuori, sfuggite le cattive compagnie ed i vizi, che rovinano la salute e guastano lo spirito, non dite mai una bugia, nemmeno per iscarsare una punizione. Il mentire non è da uomo d'onore, ed un soldato deve essere sempre un modello d'onore ».

Fosse vero che ai nostri soldati si parlasse sempre e dappertutto così!

CONTRO IL DIVORZIO

Una bella istituzione.

Si ha da Torino, 16: Ieri sera si tenne un'altra conferenza dell'avvocato Giro nella sala Vincenzo Croya, alle giovani associate della Società di patronato e mutuo soccorso. Le ragazze accorsero in gran numero. Questa Società cattolica, sorta da soli due anni, ha già al suo attivo molte belle iniziative. Le iscritte sono già oltre a 1200, e va sviluppandosi sempre meglio. Essa fu ideata, attuata egregiamente da poche coraggiose signore.

Aduanza numerosa e colta come iersera si trovò stasera alla seconda conferenza del prof. Billia, destinata a confutare la ipocrita e bugiarda relazione e il non meno ipocrita progetto di divorzio del Cocco-Ortu. Il Billia fu felicissimo, e con una critica profonda, tagliente, acuta mostrò le contraddizioni, le ipocrisie, i sofismi che formano le argomentazioni della relazione e del progetto ministeriale.

L'adunanza fu chiusa da un vibrato ordine del giorno, che sarà inviato all'onorevole Salandra.

Azione cattolica

Congresso professionale.

Milano, 14. — Nel pomeriggio di oggi si aprì il congresso professionale cattolico promosso dal fascio democratico.

Le sezioni furono due. La presidenza della prima fu assunta dal can. Portalupi. Procedette animata la discussione sul primo tema: Concentrazione economico-sociale di ogni diocesi in un centro unico avente mansioni direttrici ed ordinarie e studio dei mezzi più acconci perchè dette istituzioni rispondano ai loro scopi.

Il sacerdote Carlo Grugi diede relazione dei meravigliosi effetti ottenuti col raccoglimento di tutte le istituzioni della diocesi in quattro sezioni dipendenti dall'ufficio centrale del lavoro, segreteria del II° gruppo diocesano. Seguirono il prof. Rezzara che trattò con molta competenza delle istituzioni di previdenza, il sacerdote prof. D. Francesco Rovelli che riferì con idee nitide e coraggiose intorno alle associazioni professionali. La discussione su tutt'e tre gli argomenti fu ampia e ordinata.

Contemporaneamente alla seconda sezione si discuteva animatamente sul funzionamento delle leghe femminili su relazione della signorina Adele Colombo.

Riprese le adunanze alle 20, nella prima sezione furono discusse a lungo le relazioni del sac. Parodi sulle società cooperative e del rag. Ferrario sulle società di mutuo soccorso; la seconda si occupò della relazione della signorina Doti intorno ad un programma femminista di cultura e di azione.

L'adunanza generale.

Milano, 15. — Al teatro Verdi ebbe luogo l'adunanza generale del congresso professionale. Erano presenti oltre tre mila persone.

Presiedeva l'adunanza il rag. Delbo. Acclamatissimo l'avv. Meda direttore dell'Osservatore Cattolico, allorchè sostenne l'opportunità di una forte organizzazione. Casazza annunciò l'adesione delle Associazioni cattoliche a cui sono iscritti 32,800 operai, 17,210 contadini e 26,640 donne; cioè quasi 140 mila appartenenti ad Associazioni mutue, cooperative, a Comitati cattolici etc.

Fu deliberato di sopprimere la distinzione di soci effettivi ed onorari nelle leghe professionali; che le casse mutue abbiano non soltanto la funzione del mutuo soccorso in caso di malattia, ma che agiscano in un più largo campo e che allarghino il sistema dei fitti collettivi.

Il Congresso si manifestò contro il divorzio, indi visitò la tomba di Don Davide Albertario.

Scoperte archeologiche.

Nella esplorazione dello stato superiore della necropoli primitiva, al foro Romano si mise a nudo uno scheletro di poledro, con la testa giacente su un lato, e le altre ossa disposte attorno. Lo scheletro stava su un terreno di riporto, ad un livello del suolo inferiore a quello ove fu trovata la quinta tomba, ma superiore a quello delle altre precedenti tombe.

Lo scavo nel cortile nella casa delle Vestali pose in luce, nel terreno vergine di sabbia gialla, un dente di ippotamo — rotto in parecchi pezzi — ma completo, e la punta di un altro. Si tratta di avanzi geologicamente interessanti, e che hanno il loro valore anche dal lato della curiosità.

La schiavitù nel Benadir

Si tratterebbe di una massalzonata?

La società nel Benadir, avente sede in Milano, ha ricevuto la seguente lettera direttale dal Ministero degli esteri in data 14 corrente:

« Il governatore del Benadir, comm. Dulio, ha diretto per tramite del R. Consolato in Zanzibar a codesta Società, il seguente telegramma:

« Atto di vendita schiavi pubblicato da giornale Secolo di Milano, in data 18-19 dicembre nell'articolo firmato da Pietro Giorgi è falso. La vendita non ebbe luogo. Nomi, compratore, venditore, testimoni, tutti inventati. Il fatto costitutivo proprio vero reato, punibile termini Codice penale. Principale autore falso risulterebbe essere... con complicità di... e di... i quali ultimi hanno confessato. »

« Noi ci auguriamo di cuore che il magistrato trovi realmente inventato quanto il Secolo narrò, o che si smentisca anche tutto ciò che venne narrato in proposito dal viaggiatore Robecchi Brichetti.

Dalla Regione

Portogruaro

16 febbraio.

Orribile disgrazia!

Stamane in questa stazione avvenne una orribile disgrazia. Mentre si stava scaricando del granoturco, Domenico Menegazzo, settantenne, fu preso tra i repulsori di due vagoni, e trascinato fra i vagoni che correvano.

Il Menegazzo, portato all'ospedale, soccombette dopo mezz'ora.

Il figlio era presente alla spaventosa scena.

Il fatto raccapricciante ha commosso l'intera cittadinanza.

Altra disgrazia.

Certa Paulet volendo montare sopra un carro tirato da due buoi, scivolava e cadeva miseramente. Il carro le passò sopra il corpo. Fortunatamente la poveretta riportò solo una distorsione al piede sinistro.

DALLA PROVINCIA

Cividale

17 febbraio

Che Maschera!

Siamo in carnevale, il tempo delle maschere e delle mazzette. Ma la maschera e la mazzetta di lei che misero in fermento il villaggio di Podgora, son cose straordinarie, e vero dire anche in carnevale. Ecco di che si tratta.

Da giorni gironzolava pel paese una donna che mendicando scuse, entrava per le case a farsi dar da mangiare e da dormire. Nacque il sospetto che la donna fosse un donnino e in una casa fu sequestrata. Si chiamarono due guardie di finanza che per ventura si trovavano in paese; le guardie interrogarono l'individua o individuo e questo diede sulla sua patria e su altre cose risposte contraddittorie, talchè le guardie per finire di chiarire i sospetti tolsero alla persona il fazzoletto di capo cui quella si teneva gelosamente stretto e legato, e trovarono che avea capelli da uomo. Era un giovanotto. Si mise a piangere come un disperato, pregando che non gli si facesse male. Fu dalle guardie tradotto in caserma e verrà passato alle carceri in attesa di esser identificato.

Maniago

17 febbraio.

Fatto di sangue.

Alle ore 20 1/2 di ieri certo Tramontina Angelo e Denon Giovanni entrambi contadini di Cavasso per piccolezze vennero a dervio. Dai scherzi passando ai fatti, il Tramontina inveì contro l'altro con un coltello, causandogli una ferita oltre i dieci giorni, salvo complicazioni. La notte stessa informati del fatto i R. Carabinieri di questa stazione procedettero all'arresto del Tramontina.

Fagagna

17 febbraio.

Ancora dell'audace tentativo di furto alle cassa forte — Due arresti.

Venne qui il delegato di P. S. sig. Pallazzi per l'istruttoria circa l'audace tentativo di furto avvenuto la scorsa settimana. Parimenti recossi a Fagagna il pretore di S. Daniele sig. Tocini. Dopo indagini praticate i due funzionari determinarono di arrestare certo Carnelutti Umberto del fu Francesco, fabbro d'anni 33 e Bruno Giuseppe, fu Bernardo d'anni 42, falegname. L'arresto di questi due produsse grande impressione in paese, perchè tutti e due erano laboriosissimi e stimati.

Faedis

17 febbraio

Cose di stagione.

Questa notte, nella vicina borgata di Ronchis, ignoti entrarono, scassinando una inferriata, nella bottega di Costantino Antonio. Si accorsero quei di famiglia, ma non giunsero ad impedire che non venisse asportato il cassetto dei soldi, contenente parecchie lire e parecchi fiorini.

Carnovale.

Ieri abbiamo potuto godere fino a tarda notte lo spettacolo d'una mascherata veramente geniale. Erano alcuni di quei capocchia che credono d'aver abolito la barbarie (!) del cristiano medio evo, e d'aver inaugurata la civiltà liberale... Conducevano a mano un... asino, ed a suon di tamburo alzavano le grida fina a farsi sentire sulle montagne vicine. Davvero che ogni simile ama e si associa col suo simile: e a tanto onore l'orecchio può irsene superbo. Ma e la civiltà nel battere senza senso una bestia, in qual grado si trova?

MUSICALIA

Avendo chiesto per saggio all'on. Direzione del Periodico S. Cecilia - Torino, una dispensa della « Storia Universale della Musica » del dott. Riemann, prof. di Scienze Musicali all'Università di Lipsia ed autore di tante opere teoriche musicali, dopo data una rapida letta alla suddetta non potei fare a meno di esclamare essere questo un lavoro di polso. Il dott. Riemann è giunto a condensare in un volume relativamente ristretto un gran numero di cognizioni storiche musicali. Questo libro riempirà di certo una lacuna della letteratura musicale italiana. Quelli che si occupano di Musica Sacra devono riconoscere essere necessario un libro così importante e farsi quindi abbonati.

Triessimo, 17 febbraio 1903.

GREGORIO VICARIO.

Per la nostra Tipografia.

Raccomandiamo agli Istituti di credito e di Beneficenza, alle Fabbricerie, Casse Rurali, Società di M. S., ai commercianti, ai privati tutti che avessero bisogno di lavori tipografici, la nostra Tipografia.

Nel poco tempo dacchè venne fondata di quanto può domandare la più esigente richiesta abbiamo avute confortanti prove di benevolenza. Questa la vogliamo estesa e continuata; per parte nostra noi ci assumiamo la responsabilità di mai demeritare della invocata fiducia.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (17-2-1903), Time (Ore 9, 15, 21, 24), and various meteorological readings (Barom. rid., Alti m., etc.)

DIARIO SACRO.

Giovedì 19, s. Grillo v. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 19, Sacile.

Pellegrinaggio Friulano a Roma.

Ogni regione d'Italia si appresta a solennizzare in modo speciale il giubileo pontificale di Leone XIII e dai principali centri incominciano a muovere numerosi pellegrinaggi, accompagnati dai loro V. Pastori.

Udine ed il Friuli non saranno certamente da meno in questa dimostrazione di affetto all'immortale Pontefice, e da S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma, dopo aver presi opportuni accordi col Comitato Internazionale dei Pellegrinaggi, venne stabilito che un Pellegrinaggio Friulano abbia a muovere il 20 Aprile p. v. dalla stazione di Udine alla volta dell'eterna città.

E' intenzione di S. Ecc., se le condizioni di salute glielo permetteranno, di accompagnare i suoi diletti figli ai piedi del S. Padre, per implorare su di loro l'apostolica benedizione.

Tutti i cattolici del Friuli, le associazioni cattoliche, il rev.mo Clero, si preparano fin d'ora per unirsi al loro venerato Pastore, onde far sì che il Pellegrinaggio Friulano abbia a riuscire imponente ed il più numeroso di tutti.

I ribassi ferroviari sono i soliti e cioè 70 0/0 in terza classe; 60 0/0 in seconda e 50 0/0 in prima. L'offerta per la tessera è di L. 2 indistintamente per ogni classe, avvertendo che se risulterà un civanzo, andrà a beneficio del monumento sul Matajur.

Abbiamo dato questo preavviso, riservandoci di pubblicare in seguito i prezzi e le stazioni autorizzate a rilasciare i biglietti a prezzo ridotto, perchè i rev.mi Parroci e Curati possano subito comunicarli ai fedeli.

Per chiarimenti, informazioni o altro, rivolgersi all'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi, Udine, via della Posta 16.

Al «Sodalizio Friulano della Stampa» è pervenuto il seguente telegramma:

Roma, 17 ore 120.

Sindacato corrispondenti Friulani

UDINE

Il servizio telefonico ieri inaugurato ha in modo indubbio grandemente accresciuti i privilegi fin'ora goduti dall'«Agenzia Stefani». Di tali privilegi di questa agenzia si serve per fare una ineguale concorrenza ai corrispondenti dei giornali da Roma e dalle provincie e per monopolizzare attualmente in parte e certo per intero quando la rete telefonica nazionale sarà compiuta, il servizio d'informazioni della stampa italiana. Il sindacato dei corrispondenti denuncia al sindacato di stampa di tutta Italia questo fatto politicamente pericoloso che danneggia la libera professione.

I corrispondenti che risiedono nella capitale richiamano l'attenzione dei direttori di giornali e di tutti i colleghi della stampa italiana intorno al sistema denunciato che tende a preparare una deplorabile trasformazione del giornalismo del nostro paese. Inoltre li invitano a considerare i danni avvenire che ne verrebbero, al giornalismo in genere e in specie a tutti i corrispondenti italiani.

Il sindacato di Roma confida nella solidarietà della famiglia giornalistica italiana perchè tutti i sodalizi di stampa si associno all'agitazione oggi iniziata la quale come primo effetto ha avuto la presentazione di dieci interrogazioni alla Camera.

Il sindacato dei corrispondenti di Roma.

Camera di Commercio.

Premi industriali del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Il termine del concorso ai premi banditi dal Reale Istituto per le industrie nuove del Veneto e per quelle ch'ebbero notevole sviluppo, è stato prorogato a tutto febbraio corrente. Vi saranno anche rilevanti premi in denaro.

Le domande devono essere presentate alla Segreteria del R. Istituto assieme a un certificato della Camera di Commercio.

Contravvenzione.

Ieri, verso le dodici, il vigile urbano Plasenzotto elevò contravvenzione contro Cigholotti Pietro fu Antonio, da Laipacco perchè spandeva del letame per via Aquileia.

Libertà provvisoria.

La Maria Mattiussi-Belletti che venne arrestata sotto imputazione di spendita di monete false, e che denunciò anche i suoi complici, venne posta, con ordinanza del nostro Tribunale, in libertà provvisoria.

Lingua italiana.

Col 15 febbraio è cominciato l'uso della lingua italiana in tutte le comunicazioni relative allo scambio di telegrammi fra l'Italia e la Svizzera.

Ancora i falsi monetari.

Dal brigadiere dei carabinieri e da un altro milite, travestiti, venne arrestato, dopo un lungo pedinamento, un certo Fabbro Cesare da Buia che tentava spendere monete false.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1903:

Table with 2 columns: Rendita (5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and L. (102.76, 107.06, 99.35, 71.50)

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo and L. (947, 694, 466.25)

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro) and L. (501, 347.50, 505, 348.50, 513.25)

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and L. (505.75, 520, 512.25, 517, 506, 520)

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and L. (100.05, 25.15, 122.77, 104.80, 265.25, 98.20, 5.13, 22.66)

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 8 al 14 febbraio 1903

Nascite

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti and numbers (14, 10, 2, 1)

Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Santanera capitano di fanteria con Vincenza Santanera agiata - Antonio Pontoni carradore con Antonia Rumiz sarta - Americo Malisani operaio con Ermenegilda Nonino contadina - Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina - Oreste Del Negro meccanico con Maria Pasut cameriera - Domenico Del Sant calzolaio con Maria Ioan tessitrice - Arturo Verlino operaio con Roma Comelli casalinga.

Matrimoni

Antonio Osso fornaio con Angela Pozzi tessitrice - Lodovico Gorza fabbro con Elodia De Nardo cameriera - Pietro Sporenzi pulitore ferroviario con Anna Boncompagni sarta - Luigi Stabile orfice con Antonia Siciliani sarta - Ermenegildo Mucin fornaio con Maria Campaner tessitrice - Angelo Virgilio agricoltore con Maria Zilli contadina - Romeo Marchetti merciaio girovago con Maria Scagnetti casalinga - Pietro Rambaldi merciaio girovago con Giuliana Valle fruttivendola - Libero Saltarini Modotti bandaio con Dosolina De Gioseffo setaiuola - Achille Plai fabbro con Annunziata Perini setaiuola - Attilio Orenzo r. impiegato con Virginia Percotto civile - Luigi Tullio impiegato privato con Cleopatra Nardini casalinga - Luigi Miconi agricoltore con Maria Nardoni contadina.

Morti a domicilio

Angelo Cotterli di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 - Guerrino Pascolino di Francesco di mesi 9 - Giuseppe Papa fu Flaminio d'anni 85 calzolaio - Virginia Pascutti di Giovanni di giorni 6 - Italo Pravisani di Pietro di giorni 5 - Vittorio Pasut di Umberto di mesi 6 giorni 20 - Gisella Buatti d'anni 2 e mesi 3 - Gaetano Cincotti fu Giacomo d'anni 59 calderaio - Teresa Corazzoni-Malgini fu Guglielmo d'anni 58 civile - Bruna Pignat di Luigi di giorni 8 - Italia Degano di Vincenzo di giorni 10 - Amelia Oliva di Giovanni di anni 8 e mesi 3 - Galliano Redivo di Pietro di mesi 1 - Ultimo Periz di G. B. di giorni 16 - Adelchi Rizzi di Umberto di mesi 2 e giorni 20 - Giovanni Premoso di Agostino di anni 6 e mesi 9 - Serafino Moretti fu Angelo d'anni 69 negoziante - Isolina Pellizzon di Sante di mesi 3 - Gamma Dolcetti di giorni 15.

Morti nell'Ospedale Civile

Antonio Totis fu Luigi d'anni 31 tipografo - Lucia Caporale-Banchetti fu Francesco d'anni 70 contadina - Antonio Acerbi fu Giuseppe d'anni 76 falegname - Caterina Tullissi fu Pietro di anni 66 serva - Antonio Noale fu Domenico d'anni 19 calzolaio - Umberto Calligaris fu Vincenzo di anni 24 - Rosa Sabbadini-D'Agostinis fu Sebastiano di anni 78 casalinga - Giuseppe de Rocco fu Gio. Batta d'anni 32 industriale - Isabella Del Negro-Strangolino fu Antonio di anni 42 contadina - Valentino Gremese fu Antonio d'anni 60 cordaiuolo - Giuseppe Cantarutti fu Francesco di anni 22 sellaio - Teresa Zoratti fu Giovanni d'anni 68 casalinga. Totale N. 31 - dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Ultimi telegrammi

Per l'esercito turco.

Salonico, 18 - Sono arrivati gli addetti militari della Germania, dell'Inghilterra e dell'Italia, accreditati presso la Porta.

Fra albanesi e montenegrini.

Cettigne, 19 - Secondo notizie giunte qui, gli albanesi di Rucova avrebbero assalito le greggie montenegrine della Mocrac Planina, ed avrebbero incendiato parecchie capanne di fieno. Non avvenne però alcuno scontro sanguinoso.

Il lavoro del carnefice.

Dresda, 18 - A Hirschberg furono decapitati dal carnefice la vedova del maestro scalpellino Neugebauer e il suo amante il fabbro Lorentz, i quali avevano assassinato il marito della Neugebauer, gettandone poi in un fiume il cadavere tagliato a pezzi.

Vanno in Riviera.

Mentone, 18. - Giron ha telegrafato al proprietario dell'Hotel des Anglais, incaricandolo di affittargli una villa sita a Cap Martin. La principessa Luisa desidera la solitudine. Il ritorno degli adulti in Riviera è dunque imminente.

San. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Pertoldi commossa, riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento ed in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissimo loro estinto Cav. Rag. Francesco Pertoldi. Chiede essere compatita se, nell'acribità del dolore, incorse in qualche involontaria omissione.

MUNICIPIO DI UDINE

Vendita di piante.

Nel giorno di Giovedì 19 corr. alle ore 10 ant. presso l'Ufficio Tecn. Municipale si procederà alla vendita, in 6 lotti distinti, delle piante sottodescritte da estirparsi sui pubblici viali, deliberandole seduta stante ai migliori offerenti: LOTTO 1.° - Sub. Pracchiuso-Ronchi: N.° 32 gelsi del filare verso la Porta Urbana.

LOTTO 2.° - Sub. Ronchi-Aquileia: N.° 44 gelsi sui due filari: N.° 3 abeti sul piazzale Aquileia.

LOTTO 3.° - Sub. Aquileia: N.° 6 Ippocastani presso il giardino Leskovic.

LOTTO 4.° - Via Treppo e Via F. Cavallotti: N.° 18 olmi presso il Tribunale; N.° 3 Celtis lungo la Roggia.

LOTTO 5.° - Giardino Grande (Umberto I.): N.° 2 Robinie fra le Vie Portanova e Giovanni d'Udine; N.° 1 Ippocastano presso l'ex-Birraria; N.° 3 Pini sul Colle.

LOTTO 6.° - Viale di Vat: N.° 2 Platani secchi.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità.

Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18 -

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

Lagime di China

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Al Re.mo Clero

e Spett. Fabbricerie,

Presso la Cartoleria Giovanni Missio sita in Piazza del Grano ho depositato uno splendido paramento in raso bianco e ricamato a mano seta ed oro. Vendesi a beneficio di una Chiesa povera.

Don GIOVANNI DOSE Parroco.

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI



PREMIATE

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione - VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

LIOLI SASSO SONO GIUVINI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si analizzano in stagno da Cg. 8. 15 e 25 artisticamente illustrato, racchiuse in accata cassetta di legno: Vergine Bianco e L. 2.15. Dorato a L. 3.55. Sottile a L. 1.75 il chilogrammo. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagno da soli Cg. 8. supplemento di L. 2. in bariletti da Cg. 50. rihasso di centesimi 15 il chilogrammo. Pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque BISLERI & C. - MILANO.

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale

dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovansi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argenteo diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento.

Fr. m. Filipponi

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

PASTIGLIE LA PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori

ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti emiari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
ometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-
rabbarbo, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali,
Puppi per tossi e bronchiti,
Sciroppo fosfolattato di cal-
ce e ferro, riconsistente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI


Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente
e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

(da una lettera del Prof. Dott. Barone Gamba di Torino)
... Ho preso io stesso le **Pillole di Creofolina**,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro

Fiaconi da L. 1. e L. 2.
presso tutte le
Farmacie



ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.19	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 18.20	18.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.18	M. 23.25	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	Udine Venezia		Venezia Udine	
Udine Trieste		Trieste Udine		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	O. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 17.15 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.52	Udine Casarsa		Casarsa Udine	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50		S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45		Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — — Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	19.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 — S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — — Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

FUSIONI D' OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in
alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI
di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per ap-
parati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e
cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet
nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri con-
fezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi
in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per
camicci, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per
ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie,
drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei
tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e
per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti
fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono
ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche
in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.